

**MUSICA**

## Le autocitazioni di Antonio Vivaldi Da Sardelli, il "Catalogo" è questo

**di Mirko Schipilliti**

Si sapeva - diciamo "a orecchio" - di alcune autocitazioni vivaldiane, come l'aria "Gelido in ogni vena" da "Farnace" ripresa all'inizio dell'Inverno, o il celeberrimo incipit della Primavera nel coro dell'opera "La Dorilla". Sappiamo dei prestiti dall'opera (Vivaldi scriveva di averne composte più di 90) e di certi detrattori che criticavano la ripetitività del veneziano. Mancava però un lavoro veramente approfondito su Vivaldi riguardo la pratica assai diffusa nel '700 di riprendere motivi e figure musicali proprie o altrui.

Il "Catalogo delle concordanze musicali vivaldiane" edito da **Olschki** (euro 42) in collaborazione con la Fondazione Cini - che si completa così con "Vivaldi and Fugue" di Michael Talbot sul rapporto con lo stile fugato - è un vero trattato sul tema, realizzato da un esperto del barocco italiano come Federico Maria Sardelli, direttore dell'ensemble Modo Antiquo, con un elenco di 678 brani in 229 pagine. Raccolto in vent'anni di ricerche, riporta in visione sinottica la miriade di rimandi reciproci, precedenti o successivi, fra composizioni di ogni genere di Vivaldi.

Relazioni talora identiche, altrove con varianti, riconosciute dall'esperienza e da una perspicace sensibilità. Le citazioni fra brani sono elencate battuta per battuta: scoprite che il Concerto "per la Ss.ma Assunzione" RV581 ne ha ben 49, la Primavera 31; poi ci sono quelle di 32 autori fra cui Albinoni, Bach, Geminiani, Handel, Locatelli, Porpora. In un'approfondita analisi di ulteriori 136 pagine Sardelli scava nei principi compositivi di Vivaldi, fra numerosi cliché compositivi. Testo senza precedenti, un mondo da scoprire, "mappa" sull'opera vivaldiana.



Antonio Vivaldi: Federico Maria Sardelli firma il "Catalogo delle concordanze musicali vivaldiane"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.